

Modulo per la presentazione delle controdeduzioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di controdeduzioni relative alla procedura di:

X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **MARCO VALLI**

in qualità di legale rappresentante della Società

ARAN 2 SRL con sede in Via Fratelli Ruspoli, 8 Roma (RM) 00198

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti controdeduzioni** al

X Progetto, sotto indicato

ID: 10145

PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DALLA POTENZA NOMINALE DI 46,00 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SANTA CROCE DI MAGLIANO (CB) – PROPONENTE SOC. ARAN 02 SRL.

OGGETTO DELLE CONTRODEDUZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- X Altro **Controdeduzioni alle Osservazioni rese dall’Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo Rurale e della Pesca (ARSARP)**

TESTO DELLE CONTRODEDUZIONI

In riferimento a quanto in oggetto la soc. ARAN 02 srl, titolare del progetto in oggetto, viste le osservazioni prodotte dall’Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo Rurale e della Pesca (ARSARP) Molise controdeduce le stesse con le seguenti argomentazioni.

Osservazione 1 – Incoerenza con tipologia colture tipiche

L’osservazione posta riguarda quanto riportato a pag. 19 della relazione agronomica di progetto “Dal punto di vista della produttività agricola il Molise si trova al primo posto nella produzione nazionale di fichi, carote, patate, uva da tavola (uva regina). Nelle conche, alle colture tradizionali del grano e delle patate, si sono aggiunte quelle della barbabietola e del tabacco. E’ buona la produzione di frutta e ortaggi, come prodotti tipici che troviamo in Molise sono lo zafferano (nella conca aquilana) e la liquirizia (zona di Atri). Il Molise agricolo si sviluppa soprattutto nella fascia collinare che degrada dai grandi massicci montuosi verso la costa. E’ questo il regno delle estese coltivazioni di cereali (frumento duro, soprattutto), della vite e, naturalmente dell’olivo, da cui provengono altri importanti prodotti tipici abruzzesi. Coltura, quella dell’olivo, di antichissima tradizione secondo secolo a.C.) e realizzata con alcune particolarità.

Dell'importanza che l'olio ha sempre avuto da queste parti, è poi significativo il fatto che proprio a questo prodotto facciamo riferimento tre Denominazioni di Origine Protette regionali. Il primo olio d'oliva, in ordine di tempo, ad ottenere l'ambito riconoscimento europeo, è stato l'Aprutino Pescarese”

Da verifiche effettuate è emerso che la suddetta descrizione è un refuso , erroneamente inserito in relazione .

Al fine di una esatta caratterizzazione della produzione agricola molisana si riporta quanto segue.

Dal punto di vista agricolo il Molise ha iniziato a sviluppare le proprie potenzialità economiche abbastanza tardi anche a causa delle piccole dimensioni dei poderi , gestito solitamente da aziende a carattere familiare.

I prodotti maggiormente coltivati sono i cereali , come il grano ed il mais, il vino e le olive sulle colline, diverse specie di prodotti ortofrutticoli . In generale la produzione soddisfa il fabbisogno interno del Molise e solo una piccola parte è destinata all'esportazione. Tuttavia, negli ultimi anni , anche l'agricoltura ha avviato processi specialistici con l'introduzione di nuove tecniche di coltivazione , ad esempio applicate alla coltivazione del tabacco, barbabietole , zucchero ed ortaggi e, in alcuni casi, è in crescita la tendenza ad introdurre nuove colture , tipiche di regioni vicine, quali lo zafferano.

Nelle osservazioni poste dall'ARSARP Molise sono state citate le seguenti produzioni DOP e IGT presenti sull'area

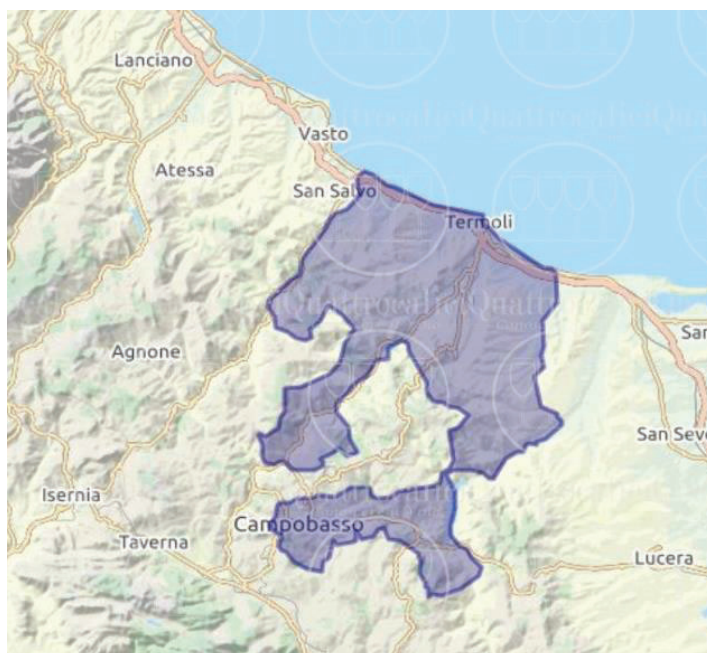
Dop vino “Biferno” , “Molise” , “Tintilia”

IGT olio Molise e vino Terre degli Osci

DOP vino Biferno

La DOP è stata attribuita con DM 6/6/2011 Comprende diverse qualità di uve con legame alla zona geografica del Molise , in particolare la Provincia di Campobasso ed un territorio amministrato da numerosi Comune , in particolare i Comuni di Acquaviva Collecroce, Campobasso, Campodipietra, Campomarino, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Colletorto, Ferrazzano, Gambatesa, Guardialfiera, Guglionesi, Larino, Limosano, Lucito, Lupara, Macchia Valfortore, Mirabello Sannitico, Mafalda, Montagano, Montecilfone, Montefalcone del Sannio, Montelongo, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Palata, Petacciato, Petrella Tifernina, Pietracatella, Portocannone, Rotello, Santa Croce di Magliano, San Felice del Molise, San Giacomo degli Schiavoni, San Giovanni in Galdo, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Tavenna, Termoli, Toro, Tufara, Ururi.

Di seguito è riportata una planimetria del territorio interessato.



Territorio DOP vino "Biferno"

DOP vino Tintilia

La DOP è stata attribuita con DM 20/09/2011 . Comprende diverse qualità di uve con legame alla zona geografica del Molise , in particolare la Provincia di Campobasso ed Isernia ed un territorio amministrato da numerosi Comune , in particolare i Comuni di

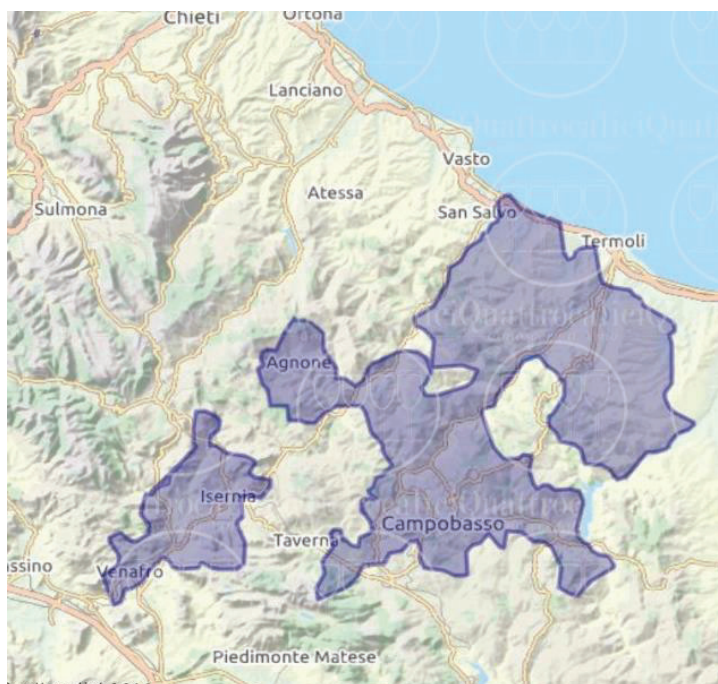
In provincia di Campobasso

Acquaviva Collecroce, Baranello, Boiano, Bonefro, Busso, Campobasso, Campodipietra, Campolieto, Casacalenda, Casalciprano, Castelmauro, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Castropignano, Colletorto, Colle d'Anchise, Ferrazzano, Fossalto, Gambatesa, Guardialfiera, Guglionesi, Larino, Limosano, Lucito, Lupara, Macchia Valfortore, Mafalda, Mirabello Sannitico, Monacilioni, Montagano, Montecilfone, Montefalcone del Sannio, Montelongo, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Oratino, Palata, Petacciato, Petrella Tifernina, Pietracatella, Portocannone, , Ripalimosani, Rotello, Salcito, Sant'Angelo Limosano, San Biase, Santa Croce di Magliano, San Felice del Molise, San Giacomo degli Schiavoni, San Giovanni in Galdo, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Tavenna, Toro, Tufara, Trivento, Ururi e Vinchiaturo.

In provincia di Isernia

Agnone, Belmonte del Sannio, Castelverrino, Colli al Volturno, , Forlì del Sannio, Fornelli, Isernia, Longano, Macchia d'Isernia, Miranda, Montaquila, Monteroduni, Pesche, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Pozzilli e Venafro.

Di seguito è riportata una planimetria del territorio interessato.

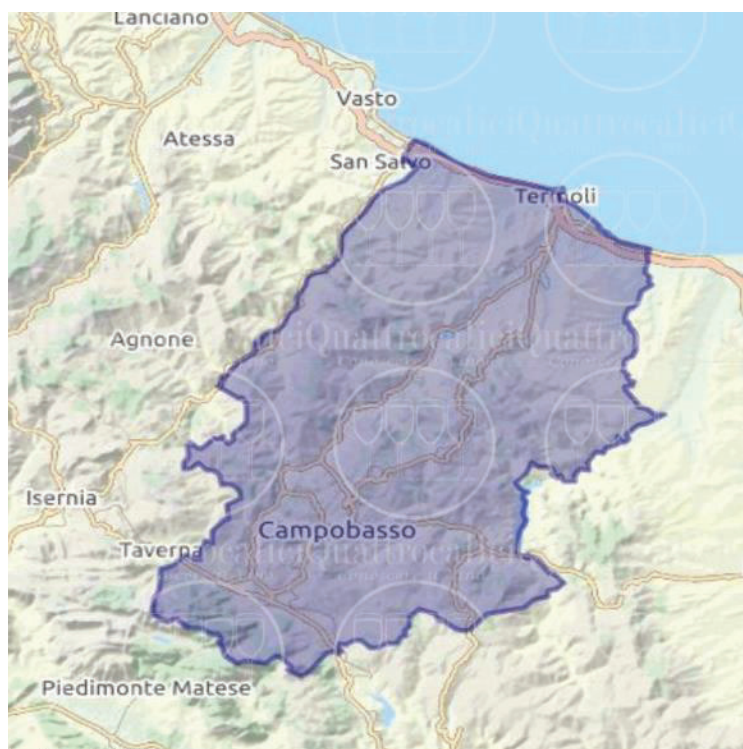


Territorio DOP vino "Tintilia"

IGT vino Terra degli Osci

L'IGT è stata attribuita con DM 20/09/2011 . Comprende diverse qualità di uve con legame alla zona geografica del Molise , la zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con la indicazione geografica tipica "Osco" o " Terre degli Osci" comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Campobasso.

Di seguito è riportata una planimetria del territorio interessato.



Territorio DOP vino "Terra degli Osci"

DOP olio Molise

La DOP è stata attribuita con Provvedimento Ministeriale del 29/7/200

La zona di produzione dell'olio extravergine di oliva Molise DOP interessa la quasi totalità del territorio delle province di Isernia e Campobasso, infatti i Comuni sono .

Acquaviva Collecroce, Agnone, Bagnoli del Trigno, Baranello, Belmonte del Sannio, Boiano, Bonefro, Busso, Campobasso, Campodipietra, Campolieto, Campo- marino, Cantalupo nel Sannio, Carpinone, Casacalenda, Casalci- prano, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Castelmauro, Castel- petroso, Castelpizzuto, Castelverrino, Castel S. Vincenzo, Castropi- gnano, Cercemaggiore, Cercepiccola, Cerro al Volturno, Civitacampomariano, Civitanova del Sannio, Colle d'Anchise, Colle- torto, Colli al Volturno, Conca Casale, Duronia, Ferrazzano, Fili- gnano, Forlì del Sannio, Fornelli, Fossalto, Frosolone, Gambatesa, Gildone, Guardialfiera, Guardiaregia, Guglionesi, Jelsi, Isernia, Larino, Limosano, Longano, Lucito, Lupara, Macchia d'Isernia, Macchiagodena, Macchia Valfortore, Mafalda, Matrice, Mirabello Sannitico, Miranda, Molise, Monacilioni, Montagano, Montaquila, Montecilfone, Montefalcone nel Sannio, Montelongo, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Montenero Valcocchiara, Monteroduni, Montorio nei Frentani, Morrone nel Sannio, Oratino, Palata, Pesche, Pescolanciano, Petacciato, Petrella Tifernina, Pettoranello del Molise, Pietrabbondante, Pietracatella, Pietracupa, Pizzone Poggio Sannita, Portocannone, Pozzilli, Providenti, Riccia, Ripabottoni, Ripalimo- sani, Roccamandolfi, Roccasicura, Roccavivara, Rocchetta al Vol- tumo, Rotello, Salcito, San Biase, San Felice del Molise, San Gia- como degli Schiavoni, San Giovanni in Galdo, San Giuliano del San- nio, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, San Massimo, Santa Croce di Magliano, Sant'Agapito, Sant'Angelo Limosano, San- t'Elena Sannita, Sant'Elia a Pianisi, Santa Maria del Molise, Scapoli, Sepino, Sesto Campano, Spinete, Tavenna, Termoli, Torella del Sannio, Toro, Trivento, Tufara, Ururi, Vastogirardi, Venafro, Vinchiaturò.

Quanto precedentemente riportata per i prodotti DOP ed IGP, richiamati nelle osservazioni, fa emergere che le aree interessate sono molto ampie e, di fatto, ricoprono l'intera Provincia di Campobasso e parti di Province limitrofe.

A tal proposito si richiama la sentenza della C.C. n. 117/2021 che stabilisce che vengono considerate illegittime le previsioni regionali che sanciscano, in via generale ed astratta, la non idoneità di intere aree di territorio ovvero impongano limitazioni in maniera generalizzata ed aprioristica, senza tener conto dei singoli casi in esame. Pertanto, il fatto che le aree nella disponibilità del produttore ricadano in zone vitivinicole IGT e DOC, non è da intendersi come certezza assoluta che siano non idonee alla localizzazione di impianti FER.

L'area specifica, come precedentemente accennato, non è e non è stata mai oggetto di impianti di vigneti o uliveti di filiera DOC e/o DOCG.

Paesaggio del grano, area cerealicola di Melanico

Il DM 15/7/2021 del MIPAAF ha previsto l'iscrizione nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali il “*Paesaggio rurale del Grano, area cerealicola di Melanico*” che si estende per circa 2365 ettari nel Comune di Santa Croce di Magliano con piccole porzioni ricadenti nei Comuni di San Giuliano di Puglia e Torremaggiore (Fg).

La significatività dell'area è legata alla persistenza storica della coltivazione estensiva dei cereali, ancora oggi è prevalente rispetto al foraggio o agli ortaggi.

La delibera di Giunta Regionale del Molise n. 187 del 22/06/2022 , che identifica i siti e le aree non idonee per gli impianti FER, non esclude nelle aree destinate alla produzione di prodotti DOP o IGP la realizzazione di impianti fotovoltaici , proprio perché tali aree sono caratterizzate da un'ampia estensione areale.

Nel caso in cui si verifichi che i terreni classificati dai vigenti PRGC a destinazione d'uso agricola in cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico rientrano nell'area geografica di produzione di prodotti a Denominazione di Origine e sono destinati a coltivazioni per la produzione di prodotti a Denominazione di Origine o di Prodotti Agroalimentari Tradizionali, questi sono da considerarsi inidonei.

Il PRGC del Comune di Santa Croce di Magliano non individua i siti interessati dall'impianto quali aree geografica di produzione di prodotti a Denominazione di Origine o con destinazione a coltivazioni per la produzione di prodotti a Denominazione di Origine o di Prodotti Agroalimentari Tradizionali
In conclusione anche in questo caso l'appartenenza a queste aree non pregiudica , in assoluto, la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra.

Osservazione 2 – Superficie agricola impegnata dall'impianto

Nell'osservazione si fa notare che la superficie interessata è pari a ettari 50.52.57 mentre la perdita di SAU indicata è pari a 25,92 ettari.

A riscontro dell'osservazione si fa presente che la superficie di Ha 50.52.57 rappresenta la superficie catastale ovvero i mappali comprensivi delle aree in cui l'impianto non è realizzato a causa della presenza di vincoli di varia natura; la superficie di circa 25,92 ettari è la superficie effettivamente asservita all'impianto ,.

A tal proposito si fa presente che i moduli fotovoltaici utilizzati sono complessivamente 70.816 disposti su inseguitori solari monoassiali che ruotano lungo la direttrice est-ovest ; nel loro posizionamento orizzontale (parallelo rispetto al suolo) , tenendo conto che ogni modulo ha una superficie di mq 3,00 , impegnano una superficie complessiva pari a circa il 42 % della superficie fondiaria, pertanto la parte restante di circa 24.60 Ha resta superficie utile agricola.

Trattandosi di moduli mobili la copertura del suolo massima all'interno dell'impianto avviene esclusivamente in una posizione momentanea (altezza sole 90°) , mentre diminuisce notevolmente nell'arco della giornata.

Per quanto riguarda l'effetto " cumulo " è stato redatto l'Elaborato H 2.1 Relazione sugli effetti cumulativi che , in modo analitico, ha affrontato la problematica , con calcolo dell'AVA (area di valutazione ambientale) e gli effetti degli impianti rientranti in tale contesto.

Osservazione 3 – Coerenza con la difesa dei terreni agricoli fertili

Le osservazioni prodotte dall'ARSARP Molise richiamano alcune disposizioni in materia di difesa di terreni agricoli fertili .

DLgs 387/2003 art. 12 comma 7 .

L'articolo richiamato recita testualmente " *Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) e c) possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tener conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore*

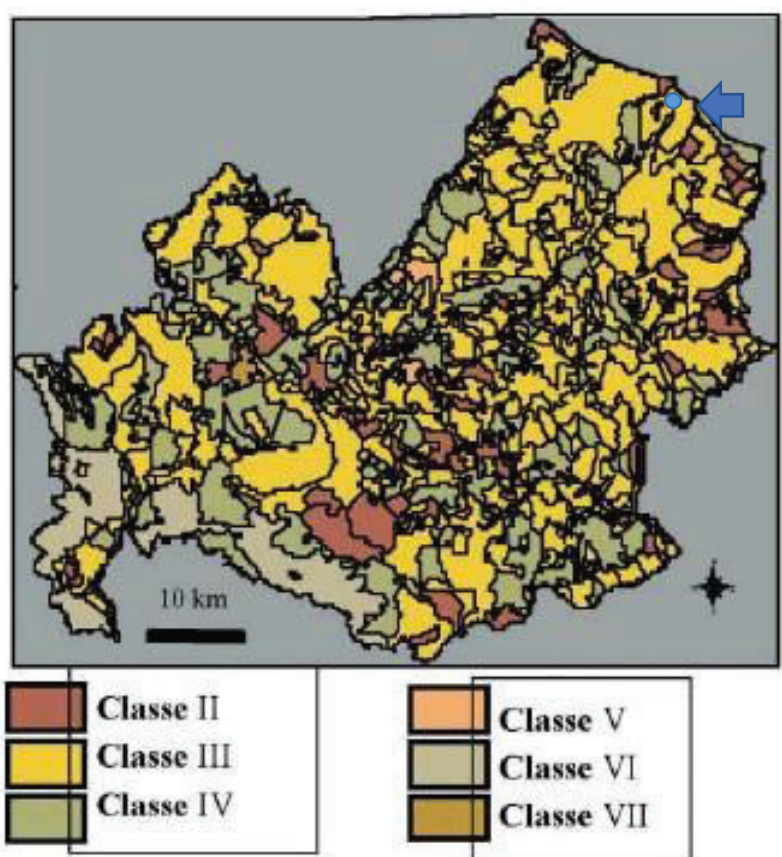
agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali , alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001 n. 57 , articoli 7 e 8 , nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 art. 14”.

Come si evince da tutti gli elaborati progettuali e come precedentemente riportato l'impianto tiene conto delle disposizioni in materia di sostegno del settore agricolo anche in funzione del fatto che , pur occupando una parte minoritaria della superficie fondiaria, permette di incrementare il reddito per l'agricoltore e, quindi, rappresenta un ulteriore incentivo alla permanenza nel sito continuando le attività agricole nel fondo.

DM 10/9/2010 All. 3 par. 17 punto f

L'impianto è esterno ad aree vincolate e per ciò che riguarda le aree con produzione biologiche, DOP,IGP,STG,DOC, DOCG, produzioni tradizionali e di particolare pregio, come precedentemente riportato , la Regione Molise ha determinato le aree non idonee con delibera di GR n.187/2022 e ad essa si fa riferimento anche per ciò che riguarda la presente osservazione.

Per ciò che riguarda la capacità d'uso del suolo l'inidoneità prevista dalla delibera di GR 187/2002 riguarda terreni con capacità di prima e seconda classe; i terreni occupati dall'impianto fotovoltaico rispecchiano le caratteristiche della III classe .



Categoria uso del suolo (Land capability) (Rif. Piano Forestale Regionale)

PNIEC – MISE 2019

La descrizione richiamata inerisce la possibilità di prediligere gli impianti in zone improduttive promuovendone l'installazione innanzitutto su edificato, tettoie, parcheggi, aree di servizio, ecc. Rimane tuttavia importante per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 la diffusione anche di grandi impianti fotovoltaici a terra, privilegiando però zone improduttive, non destinate ad altri usi, quali le superfici non utilizzabili a uso agricolo. In tale prospettiva vanno favorite le realizzazioni in aree già artificiali (con riferimento alla classificazione SNPA), siti contaminati, discariche e aree lungo il sistema infrastrutturale. E' da sottolineare che il PNIEC reputa prioritario il raggiungimento degli obiettivi energetici al 2030 a cui l'impianto in progetto contribuisce efficacemente.

Per ciò che riguarda la tutela del patrimonio e del paesaggio e le altre norme citate si rimanda ai commenti inerenti la citata delibera regionale del Molise 187/2002.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti controdeduzioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta le controdeduzioni

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Roma li 05/06/2024_____

Il dichiarante

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data __Roma, 05/06/2024_____

Il dichiarante
Mario Falli

(Firma)